

INFORMATIVA AL PAZIENTE

DOPO L'ESAME DI MEDICINA NUCLEARE BISOGNA ADOTTARE
QUALCHE PRECAUZIONE PARTICOLARE?

Dopo una procedura diagnostica di medicina nucleare, Lei sarà leggermente radioattivo per un periodo di tempo limitato, a seconda del tipo di esame effettuato.

Con questo documento Le vengono date alcune indicazioni allo scopo di ridurre al minimo sia la sua esposizione, sia l'esposizione delle persone con cui potrà entrare in contatto, come richiesto dalle leggi in vigore.

Per almeno 8 ore dall'inizio dell'esame Lei dovrà:

- 1) ridurre i contatti stretti e prolungati con altre persone evitando in particolare di stare a contatto con bambini e donne in stato di gravidanza (ad esempio evitando di tenere in braccio un bambino);
- 2) idratarsi correttamente allo scopo di favorire l'eliminazione della radioattività residua;
- 3) lavarsi sempre accuratamente le mani, come da elementari norme igieniche, dopo ogni utilizzo della toilette.

Date le basse attività utilizzate per l'esame di medicina nucleare a cui è sottoposto:

- è consentito il contatto fisico con il/la partner, non è necessario dormire da soli (solo nel caso in cui la propria partner sia in stato di gravidanza è invece opportuno, con riferimento al punto 1, dormire da soli);
- è consentito l'uso di trasporti pubblici o taxi;
- è consentita la partecipazione ad attività di vita sociale, ad esempio andare al cinema o partecipare a funzioni religiose;
- è consentita la ripresa dell'attività lavorativa;
- non è necessario lavare separatamente le posate e le stoviglie.

Inoltre, nel caso Lei utilizzi **presidi di contenimento** (pannoloni, sacche, etc..), può tranquillamente smaltirli come d'abitudine.

Nel caso Lei sia un Paziente ricoverato presso una Struttura della ASLCN1, della ASLCN2 o dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo, quando necessario, sarà il personale sanitario della Struttura stessa a fornirLe indicazioni su eventuali precauzioni da adottare, secondo le proprie procedure interne.

Le indicazioni fornite sono in ottemperanza all'Allegato XXV art.157 e art 159 del D.Lgs 101/20 e alla prescrizione ISPELS del 3 aprile 2007 Prot. A00-04/0001302/07

Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione
Dr. S. Chauvie - Direttore SC Fisica Sanitaria	Dr. A. Papaleo Direttore SC Medicina Nucleare	Dr.ssa A. Davit - RQ

INFORMATIVA AL PAZIENTE

 A.O. S.Croce e Carle Cuneo	MOD _{MN} _035 TOMOSCINTIGRAFIA (PET/TC) CEREBRALE AD EMISSIONE DI POSITRONI CON ¹⁸F-FDG	Data ultima revisione: 01/12/2021 Revisione n. 04
---	---	---

Egregia Signora, Egregio Signore
con queste brevi informazioni ci proponiamo di spiegarLe in cosa consiste e come viene effettuato l'esame di cui Lei ha bisogno, cercando di evitare, quando possibile, un linguaggio troppo tecnico.

Informazioni generali sull'esame

La Tomografia ad Emissione di Positroni (**PET: Positron Emission Tomography**) è una metodica di diagnostica Medico Nucleare, non invasiva, che si basa sulla somministrazione al Paziente di un radiofarmaco simile al glucosio il Fluoro-Desossi-Glucosio marcato con ¹⁸F (**¹⁸F-FDG**). Questo radiofarmaco viene avidamente concentrato nella corteccia cerebrale normale che richiede, per la propria funzione, la disponibilità di una notevole quantità di energia e quindi di zuccheri, ma anche nelle cellule neoplastiche; la crescita molto rapida delle cellule neoplastiche richiede infatti la disponibilità una elevata quantità di zuccheri.

La PET è una tecnica di tipo funzionale che basa la sua capacità diagnostica sulla attività metabolica di una lesione piuttosto che sulle sue caratteristiche morfologiche, strutturali e dimensionali come avviene per altre tecniche di immagine tradizionali (TC, Ecografia, Rx) e per questo motivo risulta tecnica più sensibile e specifica dell'imaging convenzionale.

La PET/TC cerebrale trova pertanto applicazione per la caratterizzazione precoce delle forme di deterioramento cognitivo, per lo studio delle epilessie in fase intercritica ma anche per la qualificazione metabolica di reperti dubbi alla RMN in pazienti operati e/o radiotrattati per neoplasie encefaliche (diagnosi differenziale tra residuo o ripresa di malattia / radionecrosi).

Come viene effettuato l'esame

- Verrà per prima cosa effettuata una visita da parte del Medico Nucleare per raccogliere informazioni anamnestiche, valutare la situazione clinica e prendere visione degli esami già effettuati (es: RMN, TC)
Il Medico Nucleare valuterà preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (secondo normative vigenti).
- Dopo aver risposto ad eventuali richieste di chiarimento, il Medico Nucleare La inviterà a firmare il consenso informato che Le è stato consegnato.
- Durante la sua permanenza in reparto e fino al termine dell'esame Lei dovrà continuare a rimanere a digiuno.
- Prima di cominciare l'esame La preghiamo di comunicare al Medico Nucleare se ha ansia/paura degli spazi chiusi e ristretti (**claustrofobia**)
- Lei verrà disteso su un lettino in un ambiente tranquillo, in condizioni di penombra e in assenza di rumori per evitare stimolazioni visive e/o acustiche.
- Le verrà posizionata un'ago a farfalla in una vena dell'avambraccio raccordata ad una fleboclisi di soluzione fisiologica.
- Le verrà effettuato un prelievo ematico per misurare la glicemia.
- Dopo circa 15 minuti in condizioni di riposo (non è necessario rimanere ad occhi chiusi) Le verrà somministrato il radiofarmaco (¹⁸F-FDG).

- Lei verrà lasciato per ulteriori 15 minuti in condizioni di riposo. Dopo aver rimosso l’ago a farfalla Lei verrà fatto accomodare in sala d’attesa.
- L’esame inizierà dopo circa 60 minuti dall’iniezione del radiofarmaco. Lei verrà sdraiato sul lettino del tomografo dove **dovrà rimanere assolutamente immobile per evitare artefatti**.
- La durata dell’esame è di circa **10 minuti**. Assieme alle scansioni PET vengono effettuate scansioni TC Low Dose (basso dosaggio) senza mezzo di contrasto che vengono utilizzate per avere una mappa anatomica su cui confrontare le immagini PET.
- La durata complessiva dell’esame (a partire dalla visita del medico nucleare) è di circa **90 minuti**.
- L’esame è di semplice esecuzione, non doloroso e privo di rischi.
- Dopo l’esecuzione dell’esame **potrà allontanarsi dal Servizio solamente previa autorizzazione del personale sanitario** e una volta congedato potrà riprendere le normali attività senza alcuna restrizione (guidare, mangiare, bere.. etc etc) attenendosi alle disposizioni illustrate dal Medico Nucleare e contenute in questo foglio informativo.

In caso di guasti al Tomografo CT-PET o alle apparecchiature che producono il Radiofarmaco (Ciclotrone- Radiochimica) si potrebbero verificare dei ritardi nella esecuzione dell’esame anche piuttosto consistenti o addirittura l’esame potrebbe essere riprogrammato in altra data. In tali casi sarà nostra cura fornirvi tutte le spiegazioni di cui avete bisogno e cercheremo di rispettare le sue esigenze in caso di riprogrammazione dell’esame.

Si fa inoltre presente che, nel normale fluire dell’attività giornaliera di acquisizione delle immagini pet, si potrebbe verificare la necessità di scansioni aggiuntive per specifiche problematiche tecniche o cliniche. Tali necessità, non preventivabili a priori, possono indurre un allungamento, anche importante, dei tempi di permanenza nel servizio.

Il personale del Servizio di Medicina Nucleare è a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Stesura	Verifica e Approvazione	Emissione
Dr. Andrea Bianchi – Dirigente Medico Dr.ssa Simona Peano – Dirigente Medico	Dr. Alberto Papaleo - Direttore SC Medicina Nucleare	Dr.ssa Annalisa Davit- RQ

INFORMATIVA AL PAZIENTE

 A.O. S.Croce e Carle Cuneo	MOD_{MN}_163 INFORMAZIONI DI RADIOPROTEZIONE a seguito di somministrazione di radiofarmaci PET in Medicina Nucleare	Data ultima revisione: 01/12/2021 Revisione n. 0
---	--	--

Egregia Signora, Egregio Signore,

La Medicina Nucleare è una specialità medica ormai centenaria che utilizza la radioattività per la diagnosi e la terapia di moltissime patologie.

La radioattività è un fenomeno naturale dovuto all’instabilità dei nuclei di alcuni atomi che si trasformano in specie più stabili emettendo radiazioni, dette radiazioni ionizzanti. Elementi radioattivi sono normalmente presenti nella crosta terrestre e li troviamo ovunque, nei pavimenti, nelle pareti delle nostre case, scuole o uffici, nel cibo che mangiamo, nell’aria che respiriamo. I nostri corpi, ad esempio, contengono elementi radioattivi naturali.

Gli elementi radioattivi possono essere anche creati dall’uomo e l’uso delle radiazioni ionizzanti in medicina, nell’industria, nella produzione di energia e in altri campi scientifici e tecnologici ha portato enormi benefici alla società. Nel caso della medicina, i benefici nella diagnosi e nella terapia in termini di vite umane salvate sono enormi: tre pazienti su quattro ricoverati nei paesi industriali beneficiano di una qualche forma di applicazione delle radiazioni in medicina.

Associato agli enormi benefici esiste anche il rischio, benché bassissimo, di indurre, in un numero estremamente limitato di casi, patologie oncologiche. La maggior parte delle indagini diagnostiche in Medicina Nucleare espone infatti il paziente a una piccola dose di radiazioni. Questo rischio è sempre valutato dal Medico Nucleare rispetto all’indubbio beneficio dell’esame. L’esame, inoltre, è sempre ottimizzato in modo da ridurre l’esposizione alle radiazioni al livello più basso ragionevolmente ottenibile compatibilmente con il raggiungimento dell’informazione diagnostica richiesta.

Nella pagina seguente Le forniamo alcune indicazioni pratiche al fine di ridurre al minimo la sua esposizione alle radiazioni e l’esposizione delle persone con cui è in contatto, anche a esame finito.

Le raccomandiamo di segnalare al personale sanitario che La accoglie per l’esame il suo eventuale stato di gravidanza e/o allattamento in corso.

Nel caso in cui scopra, successivamente allo svolgimento dell’esame, la sussistenza dello stato di gravidanza al momento dell’esame stesso, contatti il personale della Medicina Nucleare.

Per qualunque dubbio o perplessità, può contattare i seguenti numeri: 0171-641708 oppure 0171-641876.